

**Q**  
uotidiana

**P** Daniele  
Di Girolamo  
**ortfolio**

14/10 - 13/11/2022  
Museo di Roma

**P** Daniele  
Di Girolamo  
**ortfolio**

14/10 - 13/11/2022  
Museo di Roma

Il mondo naturale è tra i referenti principali della ricerca di Daniele Di Girolamo. Indagandolo, l'artista si propone di attivare processi di immedesimazione e condivisione di una memoria emotiva dei luoghi, spaesando lo sguardo dello spettatore. Attraverso la concertazione di "rime materiali" – accostamenti poetici realizzati con la materia – l'artista analizza i processi di percezione e visualizzazione del suono, trattandolo, a tutti gli effetti, come elemento costitutivo delle sue installazioni. Parallelamente, l'artista si concentra sulla rielaborazione e ricomposizione degli elementi sonori, risolte in esiti prevalentemente immateriali che ne evidenziano la condizione di ambiguità.

The natural world is an important element in Daniele Di Girolamo's research. By investigating it, the artist aims to activate processes of identification and the sharing of emotional memories of places, disorienting the viewer's gaze. Through the creation of "material rhymes" – poetic combinations made with matter – the artist analyses how we perceive and visualise sound, which is by all means a constituent element of his installations. At the same time, the artist reworks and recomposes elements of sound: the predominantly immaterial outcomes highlight their condition of ambiguity.

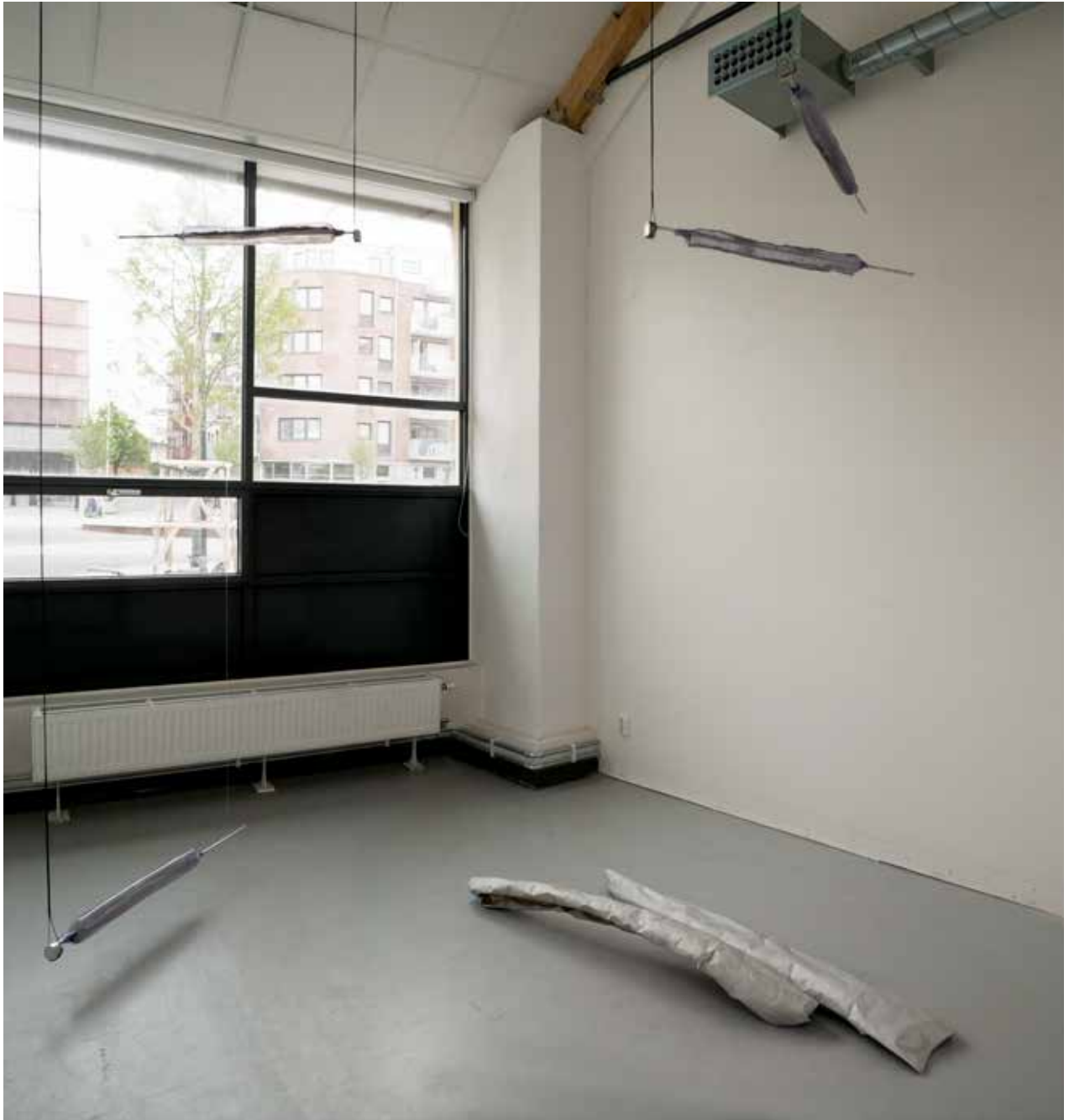
## ***Sending a Letter for Sanding Words***

2022

L'atteggiamento di indagine sulla consistenza fisica del suono è esemplificato in *Sending a Letter for Sanding Words*, dove la rotazione dei bastoni installati nello spazio produce una frizione tra i tubolari in plastica e la sabbia contenuta all'interno di essi, attivando un ambiente sonoro dall'alta carica suggestiva. Questo contrasto tra organico e inorganico è rispecchiato visivamente negli altri elementi dell'installazione, rivelandosi sintomatico di una sperimentazione in cui le diverse identità materiche sono giustapposte per produrre un effetto poetico.

The research into the physical consistency of sound is exemplified in *Sending a Letter for Sanding Words*, where the rotation of the sticks installed in the space produces friction between the plastic tubes and the sand inside them, activating a highly evocative sound environment. The contrast between organic and inorganic is visually rendered by the other elements composing the installation, proving symptomatic of an experimentation in which the different material identities are juxtaposed to produce a poetic effect.



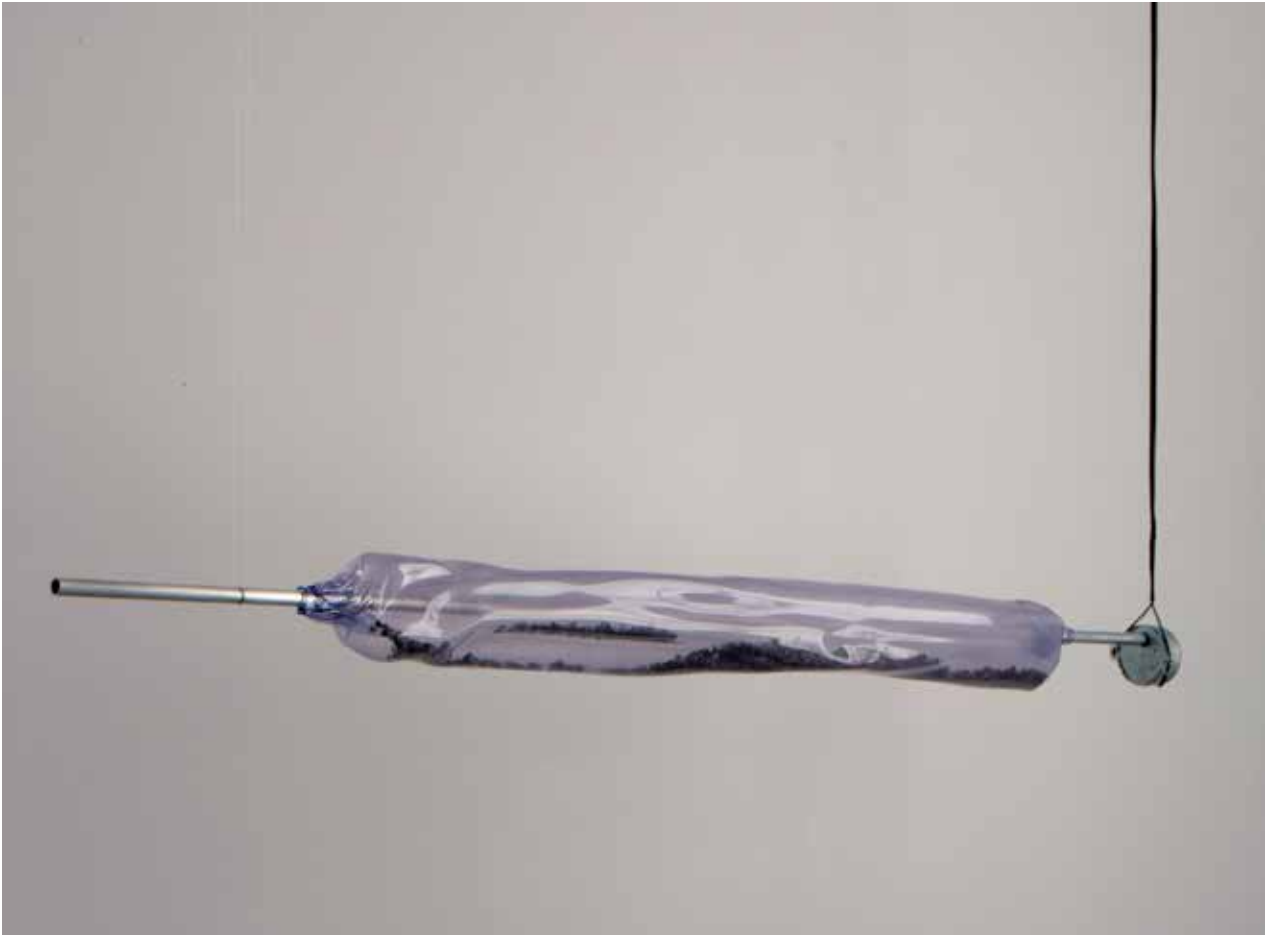


***Sending a Letter for Sanding Words*** – 2022.

Sabbia di mare, alluminio sabbiato e modellato, pelle in plastica, plastica modellata, frammento essiccato di pianta, motori, cavi, dimensioni ambiente, courtesy l'artista

Sea sand, sandblasted and modelled aluminium, plastic leather, modelled plastic, dried plant fragment, motors, cables, life-size, courtesy the artist





## ***Voci discrete di vecchie canzoni***

2021

Attingendo al giacimento del mondo naturale, l'artista estrae un repertorio di accordi visuali e sonori eletti in funzione del loro carattere ambiguo, astratto, che si presta a diverse letture. In *Voci discrete di vecchie canzoni*, il suono registrato del ronzio degli insetti impollinatori diviene un rumore bianco che fa da sfondo all'insieme compositivo che ricorda una natura morta, creando dei circuiti scoperti in cui gli oggetti e i suoni si dichiarano reciprocamente nella loro essenza.

Drawing on the reservoir of the natural world, the artist extracts a repertoire of visual and sonic chords chosen on the basis of their ambiguous, abstract character, which lends itself to different interpretations. In *Voci discrete di vecchie canzoni* (Discrete Voices of Old Songs), the recorded sound of the buzzing of pollinating insects becomes a white noise that acts as a backdrop to the composition that is reminiscent of a still life, creating bare circuits in which objects and sounds reveal their essence.



### ***Voci discrete di vecchie canzoni* – 2021.**

Altoparlanti, registrazioni audio, materiali misti per alveari, cavi Hi-Fi, amplificatori, fiori secchi, tubi metallici, plastica modellata, fischio, fibre vegetali, sughero, frammento di alveare, dimensioni ambiente, courtesy l'artista

Loudspeakers, sound recordings, mixed materials for beehives, Hi-Fi cables, amplifiers, dried flowers, metal tubes, moulded plastic, olive oil strainers, vegetable fibres, cork, beehive fragment, life-size, courtesy the artist









## **Preghiere**

2017

Talvolta il *corpus* di opere dell'artista si discosta dall'indagine strettamente sonora, ramificandosi in occasioni di sperimentazione installativa che riaffermano il suo dialogo attivo con gli elementi della natura. *Preghiere* è un'opera che riflette sui processi di metamorfosi della materia spostando il *focus* sullo scorrere del tempo. Gocce di acqua salata colano da una serie di bottiglie installate al soffitto e si riversano su pietre di mare. Cristallizzandosi e asciugandosi, il sale si stratifica sulle rocce modificandone le fattezze, conservando la sua condizione di instabilità e mutevolezza data dalla costante erosione dell'acqua.

At times, the artist's body of work deviates from his strictly sonic investigation, branching out into experimentations with installations that reaffirm an active dialogue with the elements of nature. *Preghiere* (Prayers) is a work that reflects on the metamorphosis of matter by shifting the *focus* to the passage of time. Drops of salt water drip from a series of bottles installed on the ceiling and spill onto sea stones. As it crystallises and dries, the salt creates layers on the rocks, changing their features, preserving its condition of instability and mutability caused by the constant erosion of water.



**Preghiere** – 2017.

Acqua salata, bottiglie preparate, pietre di mare, dimensioni ambiente, courtesy l'artista  
Salt water, prepared bottles, sea stones, life-size, courtesy the artist







## ***Bells Breathe Wildly***

2019

Produzione: GuilmiArtProject

L'interazione tra suono, paesaggio e contaminazione antropica fa da premessa all'installazione sonora che l'artista ha realizzato nel 2019 e che ha campeggiato nel paese di Guilmi, partendo dalla sua torre dell'acqua. Rielaborando il suono delle campane del paese abruzzese, l'artista vi ha eliminato il momento del rintocco e mantenuto solo le vibrazioni intermedie. Nuovamente, l'artista ricerca un'ambiguità e liquidità capace di trasformare l'esperienza percettiva del suono, per offrire una lettura altra, instaurando una relazione armonica con il contesto circostante.

The interaction between sound, landscape and anthropogenic contamination is the premise of the sound installation created by the artist in 2019 in the village of Guilmi, starting from the water tower. Re-elaborating the sound of the bells of the Abruzzi village, the artist eliminated the chiming and kept only the intermediate vibrations. Once again, the artist searches for the ambiguity and liquidity capable of transforming the perceptive experience of sound, in order to offer another reading and establishing a harmonic relationship with the surrounding context.







***Bells Breathe Wildly*** – 2019.  
Installazione sonora, courtesy l'artista  
Sound installation, courtesy the artist





## ***Why Control Everything?***

2020

Approdando alle derive più immateriali del *corpus* di Di Girolamo, il contrasto e la coesistenza con le formalizzazioni installative e oggettuali appare evidente. Questi diversi approcci si compenetrano, non si escludono reciprocamente e molto spesso sono determinati da un ragionamento profondo e sostanziale sull'identità e sulla plasmabilità della sorgente sonora di partenza. Talvolta, come nel caso di *Why Control Everything?*, il risultato del processo è interamente intangibile e prende la forma di un album composto da sei tracce sintetizzate a partire da registrazioni audio delle proteste di Hong Kong del 2019, a cui l'artista ha partecipato registrando materiale sonoro, utilizzato a più riprese nella sua ricerca e che rimane ora più riconoscibile, ora più astratto.

Approaching the more immaterial lines of research of Di Girolamo, the contrast and coexistence with installation and object formalisation is evident. These different approaches intersect, they do not exclude each other, and are very often shaped by a deep and substantial analysis of the identity and malleability of the sound source. Sometimes, as in the case of *Why Control Everything?*, the result of the process is entirely intangible and takes the form of an album containing six synthesised tracks that use audio recordings of the Hong Kong protests of 2019. The artist took part in these protests and recorded sound material then used on several occasions, at times recognisable, other times more abstract.



***Why Control Everything?*** – 2020.

Album musicale, 36'

Music album, 36'



## **Daniele Di Girolamo**

Pescara 1995

Vive e lavora a Malmö (Svezia) e a Pescara

### Mostre personali e bipersonali

- 2022 *Correct Ways to Misunderstand*, Traffic Gallery, Bergamo, a cura di Leonardo Regano
- 2019 *Sky Above, Sea Below*, Gallleriapiù, Bologna, progetto collaborativo con Manrico Pacenti
- 2019 *Premio Zucchelli*, duo con Li Zhuwei, Artefiera Bologna, a cura di Fabiola Naldi
- 2018 *Trasformazioni silenziose*, YAG, Pescara, a cura di Ivan D'Alberto

### Principali mostre collettive

- 2022 IN-SONORA 12, Cruce Contemporaneo, Madrid, a cura di IN-SONORA festival
- 2021 Straperetana V edizione, *The New Abnormal*, Pereto (AQ), a cura di Saverio Verini e Matteo Fato
- 2019 *My Blueberry Night II*, ArtDate Festival, Ex Ateneo, Bergamo, a cura di Antonio Grulli
- 2019 *Tutti non ci sono*, Traffic Gallery, Bergamo, a cura di Milena Becci e Leonardo Regano
- 2019 *Elogio della lentezza*, Fondazione Zucchelli, Bologna, a cura di Carmen Lorenzetti
- 2018 *The Interior Sea*, The Lebanese University, Beirut, a cura di Bruno Benuzzi
- 2017 *Through*, Gallleriapiù, Bologna, a cura di Caterina Sinigaglia

### Performance sonore

- 2021 *Voci discrete di vecchie canzoni*, Straperetana V edizione, Pereto (AQ)
- 2021 *Why Control Everything?*, UNPAE, Roccamare (PE)
- 2021 *Why Control Everything?*, Museolaboratorio, Città Sant'Angelo
- 2021 *Why Control Everything?*, Parsec, Bologna
- 2021 *Why Control Everything?*, Zolfo Rosso, Venezia
- 2021 *Why Control Everything?*, 16Civico, Pescara
- 2019 *Bells Breathe Wildly*, Guilmi (CH)
- 2019 *Sky Above, Sea Below*, Gallleriapiù, Bologna
- 2018 *Approfondire*, YAG, Pescara

### Residenze

- 2021 Residenza con Carlo Lombardi coordinata dall'Associazione Artéco presso La Chambre Blanche, Québec city, Canada
- 2020 Residenza a cura di DOM ART SPACE e OTTN projects, Palermo
- 2019 Residenza a cura di Lucia Giardino e Federico Bacci, Guilmi Art Project, Guilmi (CH)

## **Daniele Di Girolamo**

Pescara 1995

Lives and works in Malmö (Sweden) and Pescara

### Solo and two-person exhibitions

- 2022 *Correct Ways to Misunderstand*, Traffic Gallery, Bergamo, curated by Leonardo Regano
- 2019 *Sky Above, Sea Below*, Gallleriapiù, Bologna, collaborative project with Manrico Pacenti
- 2019 *Premio Zucchelli*, duo with Li Zhuwei, Artefiera Bologna, curated by Fabiola Naldi
- 2018 *Trasformazioni silenziose*, YAG, Pescara, curated by Ivan D'Alberto

### Main group exhibitions

- 2022 IN-SONORA 12, Cruce Contemporaneo, Madrid, curated by IN-SONORA festival
- 2021 Straperetana V edition, *The New Abnormal*, Pereto (AQ), curated by Saverio Verini and Matteo Fato
- 2019 *My Blueberry Night II*, ArtDate Festival, Ex Ateneo, Bergamo, curated by Antonio Grulli
- 2019 *Tutti non ci sono*, Traffic Gallery, Bergamo, curated by Milena Becci and Leonardo Regano
- 2019 *Elogio della lentezza*, Fondazione Zucchelli, Bologna, curated by Carmen Lorenzetti
- 2018 *The Interior Sea*, The Lebanese University, Beirut, curated by Bruno Benuzzi
- 2017 *Through*, Gallleriapiù, Bologna, curated by Caterina Sinigaglia

### Sound performances

- 2021 *Voci discrete di vecchie canzoni*, Straperetana V edition, Pereto (AQ)
- 2021 *Why Control Everything?*, UNPAE, Roccacaramanico (PE)
- 2021 *Why Control Everything?*, Museolaboratorio, Città Sant'Angelo
- 2021 *Why Control Everything?*, Parsec, Bologna
- 2021 *Why Control Everything?*, Zolforosso, Venice
- 2021 *Why Control Everything?*, 16Civico, Pescara
- 2019 *Bells Breathe Wildly*, Guilmi (CH)
- 2019 *Sky Above, Sea Below*, Gallleriapiù, Bologna
- 2018 *Approfondire*, YAG, Pescara

### Residences

- 2021 Residence with Carlo Lombardi coordinated by Associazione Artéco at La Chambre Blanche, Québec city, Canada
- 2020 Residence curated by DOM ART SPACE and OTTN projects, Palermo
- 2019 Residence curated by Lucia Giardino and Federico Bacci, Guilmi Art Project, Guilmi (CH)

Quotidiana è un palinsesto di mostre ideato e prodotto dalla Quadriennale di Roma, in collaborazione con Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni culturali. Il suo obiettivo è quello di approfondire alcuni orientamenti significativi dell'arte italiana del XXI secolo.

Quotidiana is a programme of exhibitions conceived and produced by La Quadriennale di Roma in collaboration with Roma Culture, Rome's Superintendency for Cultural Heritage. Its aim is to explore a number of significant trends in 21st-century Italian art.

## **Q** uotidiana

Undici artisti under 35 sono presentati in mostra una volta al mese con una sola opera. A raccontarne la ricerca è un portfolio sviluppato dalla curatrice in residenza presso la Quadriennale.

Once a month, eleven artists under the age of 35 are presented in the exhibition with a single work. Their research is narrated in a portfolio developed by the Curator-in-residence at La Quadriennale.

## **P** ortfolio